

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1461

## PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato **MICHELE BORDO**

Modifica all’articolo 18 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di rilascio del permesso di soggiorno ai lavoratori stranieri per motivi di protezione sociale

*Presentata il 1° agosto 2013*

ONOREVOLI COLLEGHI! — L’emergenza costituita dall’immigrazione è tornata prepotentemente di attualità anche a seguito dell’emersione di gravissimi casi di sfruttamento della manodopera straniera.

Come, purtroppo, molti di noi sapevano anche prima delle numerose inchieste giornalistiche e delle conseguenti attività di controllo del territorio e di repressione del fenomeno, ci sono vaste aree del sud Italia in cui ancora si praticano il caporalato e la « tratta delle braccia »; dove immigrati clandestini in cerca di un lavoro che possa sfamare loro stessi e le famiglie lasciate in patria sono sfruttati fino al limite dello schiavismo da delinquenti che non possono definirsi imprenditori e che, in taluni casi,

sono parte integrante di un sistema economico paramafioso o paracamorristico.

Migliaia di donne e di uomini sono costretti a vivere ai margini della società italiana in condizioni igienico-sanitarie ritenute, dall’organizzazione non governativa « Medici senza frontiere », di livello inferiore rispetto agli *standard* minimi richiesti dall’ONU per i campi di profughi in zone di guerra. Migliaia di lavoratori che la clandestinità condanna a vivere e a lavorare senza apparire, pena l’espulsione dal nostro Paese.

E quando lo sfruttamento emerge alla luce del sole, grazie all’impegno delle Forze dell’ordine o degli organi ispettivi, gli immigrati clandestini sono i soli a non

poter beneficiare del sistema di protezione sociale di cui godono gli operai agricoli e, più in generale, i lavoratori italiani. Lo *status* di clandestino impedisce di intentare azioni risarcitorie nei confronti di chi ha calpestato la loro dignità di esseri umani; così come non consente l'attivazione delle procedure previste dal nostro diritto del lavoro per ottenere, anche forzatamente, il giusto corrispettivo per la prestazione effettuata.

La clandestinità cancella ogni diritto connesso allo *status* di lavoratore e ciò è

inaccettabile in una « Repubblica fondata sul lavoro » (articolo 1 della Costituzione), nel cui territorio si « tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni » (articolo 35 della Costituzione).

Nasce da queste considerazioni la presente proposta di legge che modifica l'articolo 18 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, al fine di consentire il rilascio del permesso di soggiorno ai lavoratori stranieri per motivi di protezione sociale, che sottopongo alla vostra attenzione.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

## ART. 1.

1. All'articolo 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

« *1-bis.* Le disposizioni del comma 1 si applicano, altresì, al fine di garantire l'applicazione degli istituti di tutela dei lavoratori previsti dall'ordinamento, agli stranieri in danno dei quali sono accertate, anche a seguito di denuncia effettuata dal diretto interessato, situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei luoghi di lavoro, a opera di soggetti singoli o associati tra loro, aggravate dalla pratica dell'intermediazione illegale di manodopera ».

€ 1,00



\*17PDL0013480\*